

Nuovo clamoroso colpo di scena alla società giallorossa

HERRERA CACCIATO DALLA ROMA

La squadra da oggi affidata a Tessari

La decisione è scaturita dopo una riunione straordinaria del CD - Il comunicato della società - H.H. deferito anche alla Lega per le sue dichiarazioni rilasciate ad un giornale del Nord - I retroscena del « divorzio » dell'anno



Marchini



Herrera



Bernardini

Ma dice che fino a giugno pensa solo alla Samp

Bernardini «corteggiato» da almeno 4 società

Dalla nostra redazione
GENOVA. 8 — Allora, Fulvio, vai alla Roma?
Siamo al tennis, dove sono in corso i campionati liguri dei giornalisti e Bernardini ha appena superato abbastanza agevolmente (6-1, 6-2) il primo turno del singolare. Il tecnico blucerchiato, per quanto soddisfatto della vittoria contro un « giovane » quarantenne, non si lascia prendere dall'euforia, non si lascia sorprendere e rimane costantemente controllato ed eccezionalmente equilibrato.
Sorridente e risponde, polemico: « Ma non mi avevi già mandato al Genoa? »
In effetti avevamo scritto che, realizzandosi il divorzio Colantuoni-Bernardini, il tecnico blucerchiato, pur di rimanere a Genova, avrebbe accettato volentieri di trasferirsi sull'altra sponda, quella rossonoblu del Genoa, dove sarebbe stato accolto a braccia aperte, qualora, come ormai sembra certo, il Genoa riuscisse a salire in serie B e Silvestri dovesse passare ad altra squadra.
Ma qual è la squadra che, in questo momento, non accoglierebbe a braccia aperte il « fufo nostro »? Gli fa le corte da anni la Nazionale, gli sta dietro la Juventus, il Bologna stenderebbe un tappeto d'oro da qui alla Torre degli Asinelli per facilitargli il trasferimento, la Fiorentina aspetta la salvezza per avanzare proposte concrete ed infine la Roma (per non dire di altre) non potrà certo rinunciare a un giocatore che pure di numeri ne possiede il dottore, e lo ha ampiamente dimostrato. Lasciamo perdere il passato e limitiamoci agli ultimi anni: il successo in serie B con la Sampdoria appena arrivato (ma la squadra è stata soprattutto condannata da una colossale svista arbitrale a Roma con la Lazio, oltreché dalla sfortunata squalifica dell'ultima giornata di campionato), ma è tornato in serie A subito, trionfalmente, gettando le basi per una squadra che, pur lottando sempre per la salvezza, ha sempre fornito al mercato dei giocatori elementi di prim'ordine che, tra l'altro, hanno consentito alla società di addirittura la barca del bilancio ora praticamente in parità.
Il che è già un grosso merito, in questi tempi di società porose, quando non si hanno alle spalle magnati pronti a gettar via manciate di milioni che sono stati appena negati ai dipendenti. Inoltre, visto che si parla di quattro, Bernardini si è sempre acccontentato di pochissimo alla Sampdoria; Bernardini, pare assurdo, è l'allenatore meno pagato d'Italia: percepisce appena (si fa per dire, calcolando col metro del mondo pazzo del calcio, dove un Herrera può permettersi di prendere, e il riceve, 240 milioni) la decima parte di quanto ha guadagnato il « mago » e la quarta parte dello stipendio di Pesola. Senza calcolare i premi che ovviamente sono più sostanziosi altrove che alla Sampdoria. Infine il grande merito di Bernardini è quello di non fare mai polemiche ed anzi di riuscire, in qualsiasi circostanza, soffocarle quando esistono.
Per questo, oltreché naturalmente per essere un tecnico di indiscusso valore, tutti vogliono Bernardini. Ed ora è la volta della Roma.
— Allora è vero che torni

giallorosso?
« Ma come te lo devo dire che sono della Sampdoria fino al 30 giugno? »
— E dopo?
« Non esiste un dopo. Per lo meno non esiste ancora. Finito il campionato andrò, sempre con la Sampdoria, al torneo di Londra e quindi parteciperò alla Coppa delle Alpi; e a luglio sarò ai fanghi di Montegrotto; finito e basta. Solo allora comincerò ad esaminare attentamente come stanno le cose e vedrò di prendere una decisione. Non è neppure escluso che smetta di fare questo mestiere e riprenda con maggiore continuità, come professionista, a fare l'altro, che mi piace altrettanto, del giornalismo. Ma una cosa voglio sottolineare e ricordare specialmente a tutti gli amici e colleghi giornalisti: da un po' di tempo si parla un po' troppo del sottoscritto e non sempre a proposito. E' vero che qualcosa dovette pur scrivere, che dovette stare attenti a non « bucare » la notizia e magari cercare anche di anticipare addirittura le intenzioni della gente, così come è anche vero, lo riconosco, che un po' di pubblicità non guasta; però questo farmi viaggiare da una parte all'altra, a Roma, a Firenze, a Bologna, a Coverciano, mi stanca tremendamente. E mi infastidisce anche, perché sembra che io pensi a tutto fuorché alla Sampdoria ed è tutt'altro che vero. Io oggi ho un solo problema in testa: ed è quello di portare in salvo il più celermente possibile la Sampdoria. Anzi, non esiste proprio. E vi prego, chiudiamo con questo argomento ».

Stefano Porcù

Arbitro e segnalinee aggrediti

NOCERA INF. (Salerno). 8 Incidenti sono avvenuti oggi pomeriggio allo stadio comunale di Angri, al termine della partita di recupero tra l'Angri e l'Ischia, che militano nel girone calabro-campano di Serie D.
L'arbitro Massara di Lecce e i due segnalinee, sono stati aggrediti al termine della gara da alcuni sostenitori della squadra di casa. Sconfitta per una rete a zero.
Secondo quanto si è appreso, gli incidenti sarebbero accaduti perché l'arbitro non avrebbe concesso un rigore all'Angri. Quasi sul finire dell'incontro.
Tre-quattro spettatori, scavalcati la rete di protezione, sono entrati in campo colpendo a pugni e a calci l'arbitro Massara, che ha riportato la frattura della mano sinistra. I segnalinee. Essi sono stati medicati nel posto di pronto soccorso.
Successivamente sono entrati sul terreno di gioco un centinaio di spettatori. Vi è stata una fitta sassaiola, nel corso della quale un dirigente dell'Ischia, Franco Fiorentino, è stato ferito lievemente alla testa.
Nel corso della sassaiola sono rimasti anche lievemente feriti l'allenatore dell'Ischia, Rinaldi, il quarto arbitro, Sella con il Napoli, e l'attaccante ischitano Costa, autore della rete della vittoria.

TORNA BELTOISE!

- I francesi lo riabilitano
- Gli italiani protestano
- Gli argentini lo squalificano

Oggi la «Tris»

La «Tris» di questa settimana (il Pr. Talliano, lire 2.500.000, m. 2100, pista grande) si corre oggi alle Capannelle con ben 20 purosangue alla via. Ecco il campo:
1) Cully Sark - 61,500 - L. Bietolini (9);
2) Fantulla da Lodi - 60 - C. Pomicino (14);
3) Pao - 60 - Parravani (2);
4) Valerio Flacco - 57,500 - A. Vinci (5);
5) Mas - 54,500 - G. Sala (19);
6) Refolada - 54 - C. Marinelli (17);
7) Verrazzano - 53,500 - M. Massimi;
8) Belver - 53,500 - B. Agriforni (15);
9) Prince of Paris - 53 - F. Manganelli (53);
10) Flynn - 53 - S. Fancera (6);
11) Ayui - 52,500 - Antonuzzi (10);
12) Jacopo da Bassano - 52 - Festinesi (18);
13) Lenno - 51 - Puca (20);
14) Masolino - 51 - De Sanctis (3);
15) Aiguille Veri - 50 - A. Verdicchio (16);
16) Eina - 50 - Sannino (8);
17) Dimas - 49,500 - Pisa (12);
18) Le Guaiene - 48 - Braca (11);
19) Rosina - 48 - Russo (1);
20) Fazio degli Uberti - 45 - Castaldo (13).

La corsa sarà teletrasmessa alle ore 17 sul secondo canale.
● I nostri favoriti: Pao, Le Guaiene, Fantulla da Lodi, Mas, Belver.

Beltoise, il corridore automobilista francese implicato nella morte del povero Ignazio, è stato riabilitato dalla Federazione francese, avando così la possibilità di gareggiare il 18 aprile a Barcellona nel G.P. di Spagna. Belloise ha commentato la decisione così: « Sono felice di potere tornare alle corse. La sospensione per tre mesi è stata molto più di quanto si potesse pensare. Io stesso non credevo di essere costretto ad interrompere l'attività per tre mesi ».

In questo periodo — ha aggiunto Beltoise — non ho potuto praticamente allenarmi... era troppo difficile. Le prove che ho fatto mi hanno dimostrato che effettivamente sono privo di allenamento. Sono tuttavia molto felice di potere partecipare il 18 aprile al G.P. di Spagna. Mi rendo conto, dall'altra parte, che non potrò avere un ruolo di primo piano nella corsa perché si tratta di un circuito estremamente difficile e la mia mancanza di allenamento scaturirà un grande problema. Per ora il mio avvocato mi ha detto che il processo potrebbe durare da uno a due anni ». La decisione però non è stata condivisa dalla Commissione sportiva automobilistica italiana che ha chiesto lumi alla Federazione francese, dalla quale attendeva misure ben più severe verso Beltoise. Del resto proprio mentre dalla Francia giungeva la notizia della riabilitazione di Beltoise, da Buenos Aires si annunciava che la Federazione argentina ha sospeso per un anno il corridore francese (cioè vietandogli di correre per lo stesso periodo in Sud America). Anche alla luce di quanto deciso dagli argentini dunque, la riabilitazione di Beltoise da parte del francese, appare senz'altro prematura.

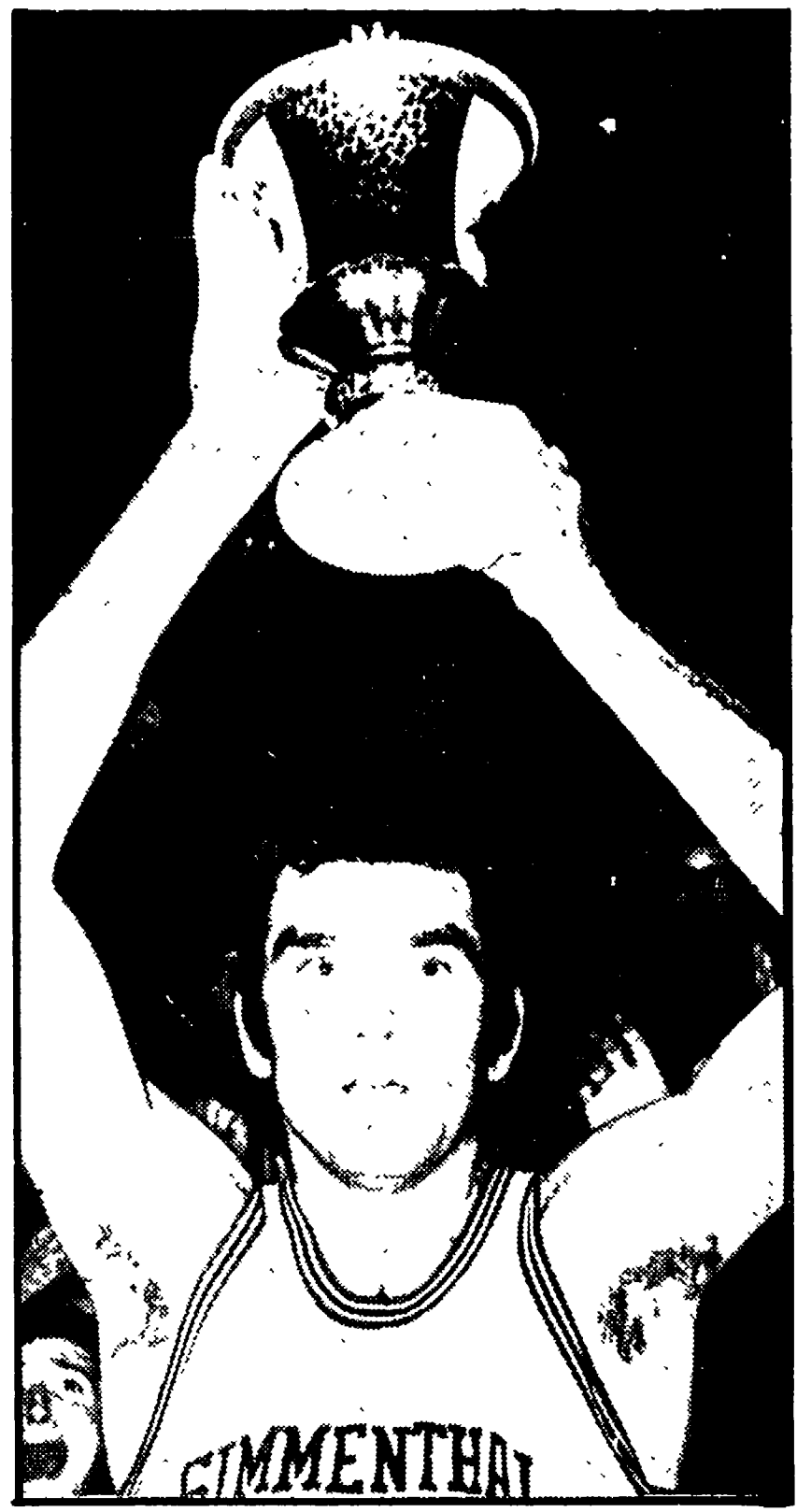
L'indagine sulla morte di Bergamonti

BOLOGNA. 8. Il sostituto procuratore della Repubblica di Bologna, dottor Passarelli, accompagnato dal comandante del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, maggiore Amato, ha visitato oggi, presso la locale sede della Rai T.V. gli spezzoni di pellicola relativi all'incidente mortale di Angelo Bergamonti, gli stessi trasmessi per televisione.
Il magistrato ha voluto rendersi conto personalmente dello accaduto anche se il filmato portava soltanto la parte finale dell'incidente. Il dott. Passarelli è ancora in attesa di ricevere i verbali degli accertamenti fatti dalla polizia e dai carabinieri di Riccione. Nel frattempo, egli ha nominato un perito che lo assisterà nella raccolta degli elementi necessari a questa indagine preliminare. Esaurita questa parte dovrà poi valutare se passare alla istruttoria formale o meno.

meglio un uovo oggi o una colomba domani?



tutt'è due... ma ALEMAGNA



Battuta l'Ignis (69-53)

All'Armata Rossa la Coppa dei Campioni

Battendo meritatamente in finale lo Spartak di Leningrado per 71 a 52, il Simmenthal ha conquistato la coppa delle coppe. Una specie di consolazione dopo la sconfitta nello spareggio per lo scudetto ad opera dell'Ignis. A loro volta i campioni d'Italia sono scesi ieri sera in campo ad Anversa per la finale della coppa dei campioni con l'Armata Rossa di Mosca. Gli italiani hanno perduto per 69 a 53 (nel primo tempo 28-26) e i sovietici si sono così aggiudicati la coppa dei campioni di basket. Nella foto: Masini, il capitano del Simmenthal, mostra la coppa vinta nella finale con lo Spartak.

Roberto Frosi

Recupero Serie «D» Tevere-Latina 0-0

LATINA: Benecchi; Lissandro, Cancellieri (dal 35' del secondo tempo Visentini); Pizzi, Lucci, Nuglio; Crociani, Melloni, Ludovisi, Armonio, Fraxassa. All.: Lojaccono.
TEVERE: Amalia; Vaccari I, Salvini; Flora, Bergami, Viviani; Vecchia (dal 30' del secondo tempo Puntis); Ancilli, Valeri, Vaccari II, Fanelli - Allenatore: Trilli.